



**BREVI MANU**  
Lodevole  
Municipio di Massagno  
Via Motta 53  
6900 Massagno

Massagno, 30.11.2023

Stimati membri del Municipio,

in qualità di Consiglieri comunali, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (Art. 66 LOC, Art. 32 del Regolamento Comunale di Massagno) inoltriamo la seguente:

### Interpellanza

#### **GESTIONE EVENTI SENSIBILI AL CINEMA LUX**

Lo scorso 12 settembre 2023 era prevista al Lux una conferenza organizzata da HelvEthica e Amici della Costituzione, dal titolo "La distruzione della libertà in nome della libertà? Ideologia del gender: parliamone" con i relatori Silvana De Mari e Gianfranco Amato, noti in Italia per le loro posizioni anti-gender, posizioni forti ma pur sempre nei limiti della legalità. Tutto questo – casualmente – a pochi giorni dalle polemiche per l'agenda scolastica (i due eventi non erano correlati fra loro).

In seguito a una lettera anonima diffusa sui social e ripresa dai molinari, si è scatenata una protesta sistematica contro l'evento al Lux, con valanghe di mail di critica e anche minacce. Vista la situazione, gli organizzatori di HelvEthica hanno deciso di annullare l'evento. Il gestore del Lux, Joel Fioroni, alle prese con la gestione della crisi, ha detto in interviste sui giornali (vedi articolo CdT allegato, 9 settembre) che: "...l'evento) è stato annullato, fra l'altro, dopo che il Lux si è dissociato dai contenuti di quella serata."

Sulla posizione di HelvEthica non entriamo nel merito, dato che non ci compete: a noi (e ad altri cittadini che rappresentiamo e che ci hanno interpellato) interessano la posizione e l'immagine del Lux uscite sui media e nell'opinione pubblica, e dunque di riflesso l'immagine del Comune di Massagno: per l'opinione pubblica (diversamente da quanto succede per le grandi sale cinematografiche presenti sul territorio) il cinema Lux è fortemente associato al Comune di Massagno.

L'interesse è sia in relazione a quanto è avvenuto, sia soprattutto - in prospettiva - per quello che in futuro potrebbe ancora avvenire, dato che il dibattito sul gender pare destinato a ripresentarsi, con toni non sempre pacati e rispettosi.

Ricordiamo anche che nel 2019 lo stesso Lux aveva ospitato un evento dedicato ai transgender, senza nessun problema e senza dichiarazioni di "dissociazione" dai contenuti di quella serata.

Di fronte a questa situazione, poniamo al Municipio le seguenti domande:

1. Per quanto inutile sottolinearlo, è ovvio che il direttore del Lux possa avere un suo punto di vista. Ma nella fattispecie e per la funzione che riveste in seno al Lux, ha il diritto di esprimersi pubblicamente su questioni sensibili, che hanno anche valenza politica, dissociandosi da eventi che ritiene scomodi? (esempio, al contrario: se anche la serata del 2019 avesse ricevuto proteste, il direttore si sarebbe per questo dissociato dai contenuti transgender di essa? Bastano delle proteste su un evento per dissociarsene?)
2. Nel prendere posizione pubblicamente, il gestore ha previamente interpellato il Municipio?
3. In caso di risposta negativa: il Municipio lascia che sul suo territorio avvengano intimidazioni di questa portata, lasciando il direttore artistico da solo a fronteggiarle?
4. In futuro, in analoghe possibili situazioni di crisi, il direttore artistico del Lux è tenuto a consultarsi preventivamente col Municipio su come agire?
5. In situazioni di crisi simili, con tematiche che hanno anche valenza politica, spetta al Municipio o al direttore artistico del Lux decidere su eventuali annullamenti?
6. Qual è la tipologia degli eventi finora annullati al Lux? (esclusi quelli durante la pandemia)
7. Infine, a distanza di qualche mese, è possibile quantificare le perdite finanziarie dovute a questa vicenda? (eventi annullati, spettatori che non verranno più al cinema, ecc).
8. Avete elementi che fanno intravedere il rischio che futuri clienti, più sensibili allo smacco inferto alla libertà di espressione sancito dalla costituzione Svizzera, possano escludere la sala Lux con conseguente danno economico? In un'intervista il direttore del Lux afferma di aver ricevuto corrispondenza di questo tenore sia da organizzatori di eventi che da semplici spettatori. Riteniamo che sia ingiusto al netto degli investimenti fatti dal Comune per rinnovare il Lux e dell'impegno prezioso profuso da Joel Fioroni per ricostruire l'immagine positiva della struttura.

Ringraziando per la cortese attenzione, porgiamo cordiali saluti

Alessandra Zumthor, consigliera comunale

Luigi Testino, consigliere comunale

Benedetto Ricciardi, consigliere comunale